

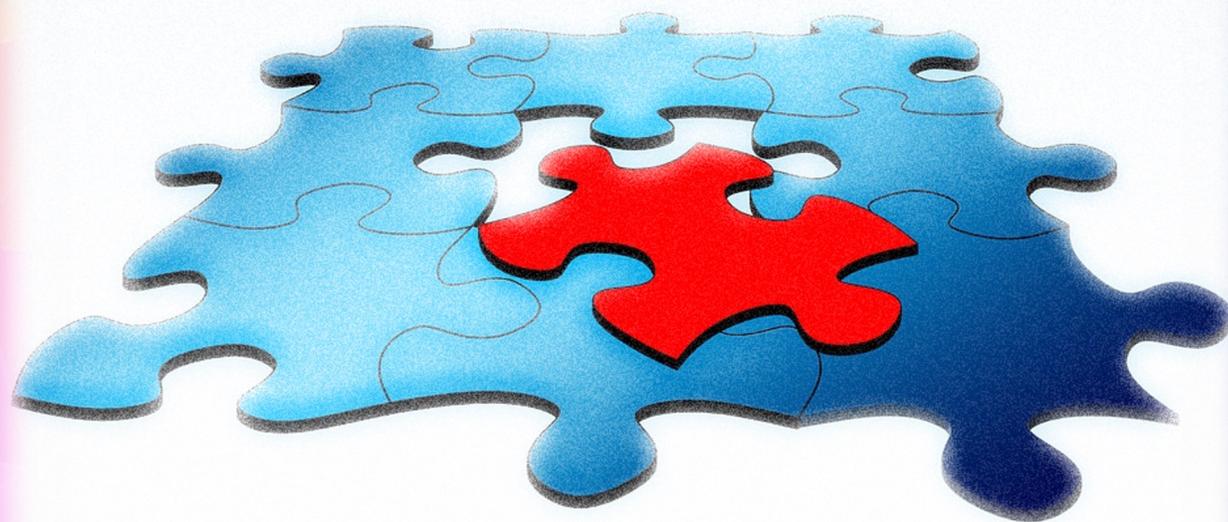
CLOSE UP

Inclusione in primo piano

**Progetto di duplice
inclusione nella Scuola
in Ospedale di Lecce**

Fabio Manni

**Docente e Coordinatore Scuola
in Ospedale Lecce
I.C. Alighieri/Diaz**



Premessa

La Scuola in Ospedale di Lecce (Primaria e Secondaria di primo grado), al decimo anno della sua istituzione, è quotidianamente impegnata in progetti di inclusione con i bambini/ ragazzi ricoverati. La stessa ha promosso una interazione tra gli studenti degenti in ospedale e le loro scuole di provenienza, focalizzando nel contempo l'attenzione sia sul singolo che su tutti i discenti, attraverso un mutuo insegnamento che, riuscendo ad infiltrarsi nelle maglie della diversità, rende il tutto molto più armonico ed equilibrato.

Partendo dall'esigenza di un metodo di insegnamento trasversale in grado di includere e valorizzare le differenze, si è giunti alla consapevolezza che i percorsi attuati e realizzati nella scuola standard e nella Scuola in Ospedale devono innanzitutto essere necessariamente interconnessi e offerti come esempio per far sentire i ragazzi realmente facenti parte di un percorso di crescita; una crescita personale che considera figure centrali tutti gli alunni, diversamente abili e normodotati, sostenuti dall'ausilio e dalla sinergia di tutti i docenti ospedalieri e di quelli dell'intera comunità scolastica di appartenenza.



Premessa

Tale convinzione prende spunto dall'idea heideggeriana dell'uomo teso all'alterità, che nella sua «intenzionalità» si apre a nuove esperienze e conoscenze(M.Eeidegger, Essere e Tempo.)»L'intenzionalità» di scuola fenomenologica porta con sé il concetto di «cura» ovvero di attenzione e accudimento dell'altro svelato nella sua essenza. E proprio in questa reciprocità fra soggetti che prende l'avvio l'atto educativo il quale si presenta come slancio verso il futuro ma anche come attenzione verso l'Altro da me(P.Bertolini, L'esistere pedagogico)

IL corpo di un bambino ammalato non può essere considerato una cosa tra le cose, ma costituisce invece l'essere al mondo dell'individuo in un preciso momento del suo esistere, L'individuo, allora, va inteso come un organismo unitario capace di trascendenza percettiva e di rapporto intenzionale con gli altri soggetti esistenti entro un orizzonte comune di possibili progetti di vita.(M.Merlean-Ponty, I bambino e gli altri; U. Galimberti, Il corpo.)

Il punto centrale di questa relazione è la capacità del docente ospedaliero di coinvolgere il soggetto ammalato nell'elaborazione di un progetto di lavoro che lo impegni a vari livelli, attivando così diversi meccanismi di apprendimento e di cambiamento sia sul piano personale che su quello relazionale.(G. Delle Fratte. Esistenzialismo, fenomenologia, pedagogica.)

L'ascolto empatico diviene, quindi, lo strumento principale del docente ospedaliero, il quale ha come orizzonte di senso la reintegrazione dell'alunno paziente all'interno della classe. La duplice inclusività sostenuta in questo progetto ha come fine la condivisione delle esperienze vissute , affinché tutti gli alunni possano comprendere la « diversità» delle esperienze di vita: infatti solo una cultura che integra ogni diversità porta un effettivo arricchimento a tutta la società.(M.Gelati, Pedagogia speciale e integrazione)



Progetto di massima

- Si è quindi dato vita ad un progetto che prevede una doppia inclusione: accanto alle attività didattiche svolte quotidianamente nei vari reparti dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, in cui inizialmente sono state coinvolte le discipline di Arte e Musica, sono stati avviati, altresì, in perfetta sinergia, percorsi formativo/educativi esterni in collaborazione con le istituzioni scolastiche di provenienza degli studenti.
- Gli insegnanti della Scuola in Ospedale si sono recati personalmente nelle scuole di provenienza dei bambini/ragazzi ammalati praticando, con tutta la classe, lezioni trasversali e integrate di Arte, Musica e Teatro.
- L'obiettivo generale è stato quello di rendere la comunità scolastica di appartenenza informata e partecipe della Scuola in Ospedale. Quest'ultima infatti potrebbe essere definita quale scuola di frontiera in cui i concetti di classe, lezione o alunno sono completamente capovolti, stravolti e differenti rispetto a quelli abituali, poiché la condizione di studente ammalato spinge necessariamente ad adottare e adattare i contenuti educativi a quelle che sono le vere e reali necessità e possibilità dell'alunno.
- Gli insegnanti della Scuola in Ospedale si sono recati personalmente nelle scuole di provenienza dei bambini/ragazzi ammalati praticando con tutta la classe lezioni trasversali e integrate di arte, Musica e Teatro. La scelta di tale discipline verte sulla convinzione che esse promuovono nei bambini attività ed interessi, liberando la loro espressività ludica ed artistica. (Meraiv Hen, Art therapj with hospitalized children)
- La scelta di promuovere le discipline artistiche all'interno della Scuola in Ospedale innesca nei bambini comportamenti pragmatici e corporei del tutto assenti nella scuola tradizionale, creando un clima comunitario denso di lavoro materiale, di socialità rassicurante e di iniziative individuali (M.Gori, Animazione come educazione.)



Analisi del contesto

Il progetto vuole spostare l'attenzione sulle conseguenze annesse al periodo di degenza dell'alunno, non soltanto in termini di un mancato raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che sicuramente contribuiscono a formare uomini e donne migliori ma, focalizzando in particolar modo quelle che sono state le reazioni provocate dalla malattia e dall'ospedalizzazione del bambino/ragazzo.

- Reazioni o stadi psicologici che possono essere considerati quali la regressione, la negazione, l'identificazione e la compensazione. Nella vita del bambino/ragazzo, la malattia segna una frattura della continuità esistenziale e una profonda alterazione della percezione della realtà; infatti, la condizione di malattia porta l'individuo, bambino o ragazzo che sia, a prendere atto, purtroppo, troppo prematuramente, della vulnerabilità e caducità dell'esistenza tutta, e, in particolare, della propria vita. Va da sé, pertanto, che tali processi possano inibire o provocare una mancata predisposizione alle relazioni affettive ed amicali anche all'interno del proprio contesto classe
- Al fine di contrastare quanto appena detto, si è partiti da una progettazione, dunque, di un ambiente di apprendimento, il più possibile confortevole alle reali esigenze dei bambini/ragazzi, che vada a marcare una maggiore attenzione alle variabili, ai processi educativi degli stessi dando vita a continue destrutturazioni e ristrutturazioni della nostra offerta pedagogico/formativa.





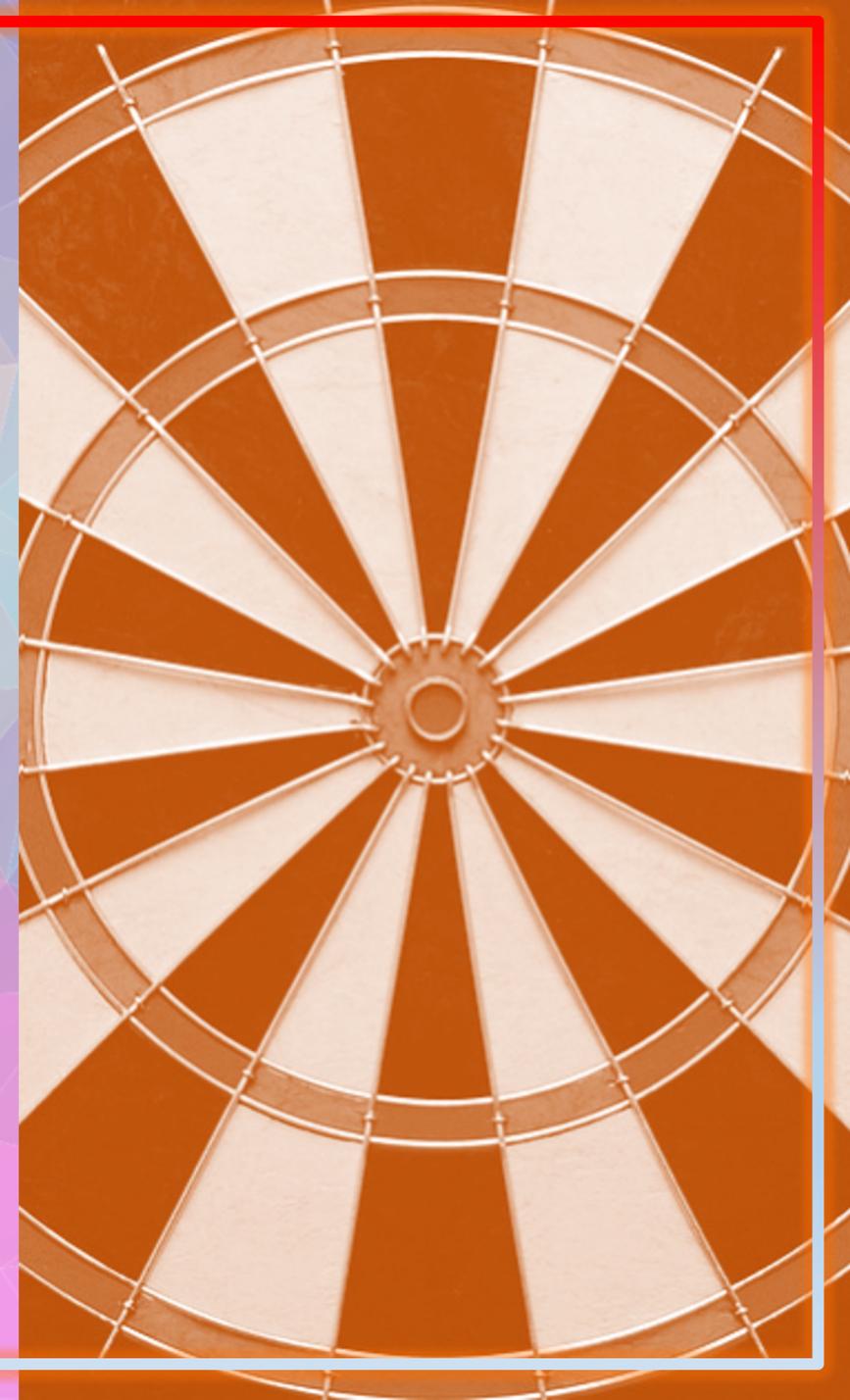
Obiettivi generali

- Orientare e ottimizzare le risorse e condividere gli obiettivi del progetto con le comunità scolastiche di provenienza degli alunni degenti.
- Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il “fare”; competenze relazionali e introspettive, attraverso il “fare insieme” e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo.
- Creare i presupposti per la conoscenza dell’altro e sviluppare la creatività per sostenere un modello inclusivo partecipato
- Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze sostenendo l’autonomia e le competenze progettuali della scuola.
- Condividere e migliorare la capacità di lettura nelle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e quelle delle prassi educative



Obiettivi specifici

- a) Realizzare attività in collaborazione con i ragazzi, all'interno delle scuole di appartenenza.
- b) Attuare momenti di confronto e di riflessione comuni a tutti i partecipanti coinvolti nel progetto.
- c) Promuovere la collaborazione tra insegnanti, educatori, operatori sociali, nella progettazione delle attività e nell'ideazione di nuove forme di intervento.
- d) Produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, portando gli alunni a modificare la percezione che loro stessi hanno dei propri problemi e, nel contempo, quella che gli insegnanti hanno degli studenti
- e) Promuovere il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità.





M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
 Istituto Comprensivo Statale "D. Alighieri - A. Diaz"
 CENTRO RISORSE INTERCULTURALI DI TERRITORIO
 Scuola in Ospedale - Azienda Sanitaria "Vito Fazzi"
 Polo Oncologico "Giovanni Paolo II" - Pediatria

DIRIGENTE SCOLASTICA, GIUSEPPINA CARIATI
 c.f. 80040320754 - c.m. LEIC8AE008 - via E. Reale, 59 - 73100 LECCE

Istituto Comprensivo Statale "Prof. Giuseppe Costantino Sor"
 Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

DIRIGENTE SCOLASTICO, ANGELO D'AGOSTINO
 c.m. LEIC8AE008 - via G. Ella - 73049 TREPUIZZI (LE)



UNA MATTINATA
 BELLISSIMA E
 UNICA! PER TUTTI
 I MAESTRI

10



1



Giornata fantastica
 da ripetere!

10 e lode



*Giornata di inclusione e raccordo
 didattico / pedagogico
 tra la Scuola in Ospedale
 e l'I.C.S. "Prof. Costantino Sor" di Trepuzzi*

Obiettivi:

MUSICA: riprodurre, per imitazione, una breve cellula musicale con la body percussion

TEATRO: sviluppare l'unità di espressione tra mente e corpo

ARTE: utilizzare tecniche grafiche per rappresentare elementi astratti e fantastici.

Destinatari

Alunni della Classe Terza dell'I.C. Statale "Prof. Costantino Soz" di Trepuzzi (Le) e alunni della classe Quinta I.C. "Uggiano La Chiesa" - Plesso Otranto



Metodologia

- Il progetto suddiviso in tre fasi, si è avvalso dell'intervento da parte di esperti nell'ambito dell'Arte, della Musica e del Teatro in una continua interazione, collaborazione e interscambio di informazioni tra la scuola di appartenenza dell'alunno e la Scuola in Ospedale.
- Sono stati realizzati una serie di incontri volti a stabilire legami utili per raggiungere obiettivi comuni a tutti i bambini/ ragazzi. Gli insegnanti hanno curato gli interventi all'interno della realtà scolastica in modo trasversale, ed in particolare, prevedendo le seguenti attività:
- **I HAVE A DREAM:** questa fase prevede la trasformazione in immagini 2D o 3D di frasi tratte da opere letterarie, sensazioni suscitate da una poesia, osservazioni relative ad un esperimento scientifico





1000 e lode!

Grazie di essere venuti
e di averci fatto un bel regalo

Maestra V.P.

NICOLO



1000 e lode
Empiamente meritato!!



Giornata fantastica
da ripetere!



10 e lode

10 e lode
fantastico

UNA MATTINATA
BELLISSIMA E
UNICA! PER TUTTI
I MAESTRI

MAESTRO IVAN

9,5

MAESTRO ROBERTO

10

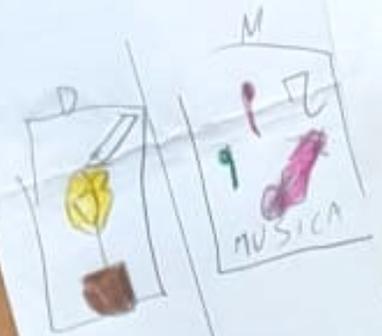
MAESTRA SIMONA

9,5

MAESTRO FABIO

10 e lode!!

SAMUELE



10



SUPER BELLISSIMO



10 e lode
Grazie per averci fatto un bel regalo
e per averci fatto un bel regalo

Metodologia

- **MA CHE MUSICA MAESTRO:** ogni oggetto del quotidiano può trasformarsi in uno strumento, persino oggetti che normalmente vengono considerati parte di un mondo non piacevole come quello della realtà ospedaliera.
- **OGNI FAVOLA È UN GIOCO:** la rappresentazione come mezzo espressivo delle proprie emozioni, un *mondo* che insegna a guardare il proprio "io" dall'altra parte, ad osservare i comportamenti in una sorta di specchio, ma nello stesso tempo predispone a raccontarsi e a comprendere l'altro nelle sue infinite manifestazioni espressive ed emotive.



Valutazione

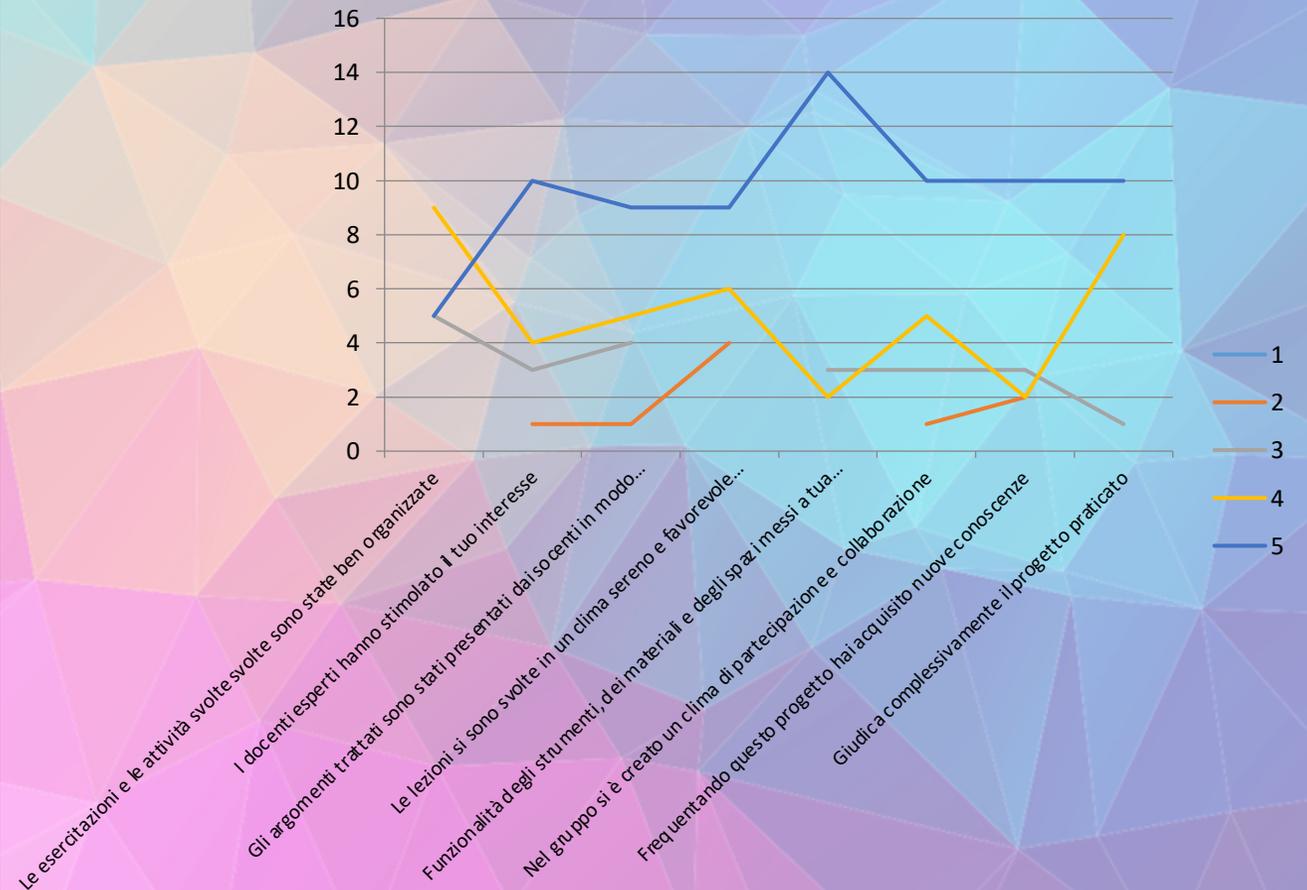
La valutazione è finalizzata alla conoscenza dell'indice di gradimento dei discenti rispetto all'organizzazione del progetto e alle attività proposte.

A tal fine, sono stati somministrati questionari di gradimento agli studenti e alle famiglie con lo scopo ultimo di ottenere eventuali suggerimenti migliorativi.



Valutazione

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO "GIORNATA DELL'INCLUSIONE"						
	1	2	3	4	5	
Le esercitazioni e le attività svolte sono state ben organizzate			5	9	5	
I docenti esperti hanno stimolato il tuo interesse	1	1	3	4	10	
Gli argomenti trattati sono stati presentati dai docenti in modo chiaro		1	4	5	9	
Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e favorevole all'apprendimento		4		6	9	
Funzionalità degli strumenti, dei materiali e degli spazi messi a tua disposizione			3	2	14	
Nel gruppo si è creato un clima di partecipazione e collaborazione		1	3	5	10	
Frequentando questo progetto hai acquisito nuove conoscenze	2	2	3	2	10	
Giudica complessivamente il progetto praticato			1	8	10	



Outcome – Risultati

- La capacità empatica è una competenza relazionale fondamentale nella crescita personale dell'individuo.
- Le tre discipline prese in esame hanno consentito di recuperare un più ampio spettro di informazioni volte alla completa formazione dei singoli individui con l'obiettivo di acquisire consapevolezza della diversità, interpretata come valore fondante dello stesso individuo e non come elemento di differenziazione.
- Con l'apporto di questa serie di interventi, la scuola ha permesso, pertanto, la facilitazione del processo relazionale, portando, inevitabilmente, a migliorare le dinamiche sociali e nello stesso tempo a favorire *l'accessibilità comunicativa*.
- Ne è scaturita, di conseguenza, la condivisione di esperienze piacevoli per ciascuno, favorendo una reale inclusione di tutti i bambini/ ragazzi che in questo modo si sentono sereni, protetti, accolti e accettati facendo sì che la loro diversità diventi un valore aggiunto favorendo uno scambio reciproco di esperienze utili anche con i compagni della scuola di appartenenza. A dimostrazione di ciò sono oltremodo esplicativi gli elaborati prodotti dagli stessi discenti.



Conclusioni

La sfida dell'inclusione, elemento fondante del progetto, non è semplicemente quella dell'inserimento, ma quella di aprire una finestra sul mondo in cui si stagli l'orizzonte della felicità. E il diritto alla felicità è di ognuno, come proclamava la Dichiarazione di Indipendenza americana del 4 luglio 1776, rivendicando i diritti naturali di tutti gli uomini, ai quali vanno riconosciuti il diritto "alla vita, alla libertà, e il perseguimento della felicità".

In conclusione, obiettivo del presente lavoro di progettualità è stato quello di offrire agli alunni degenti la reale e concreta consapevolezza di sentirsi sempre supportati, gratificati e ammantati da una forte comprensione e fiducia tale da farli sentire sempre importanti per gli altri. I bambini/ragazzi, pertanto diventano portatori di una esperienza/conoscenza da condividere con gli altri, finalizzata alla nascita di relazioni che necessitano costantemente di tempo per costruirsi, pazienza per conoscersi e dialogo per accettarsi.





Musica: Like That – Anno Domini Beats (Free Music from Youtube Audio Library)